

10 giugno 2016 – Maria Rosaria Tiné

## **ABILITAZIONE SCIENTIFICA NAZIONALE. Un'analisi dello stato della normativa**

L'attivazione delle procedure per l'Abilitazione Scientifica Nazionale, dopo le modifiche introdotte all'art.16 della legge 240/2010 dall'art.14, comma 3-bis, lettera b) del decreto legge 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge 114/2014, richiede l'emanazione di alcuni decreti attuativi:

- 1) un Decreto del Presidente della Repubblica, il DPR 4 aprile 2016, n. 95, che disciplina le procedure per l'attribuzione dell'ASN; questo decreto è **appena stato pubblicato** sulla Gazzetta Ufficiale del 6 giugno;
- 2) un Decreto Ministeriale (**DM criteri e parametri**) che stabilisce i criteri, i parametri e gli indicatori di attività scientifica differenziati per funzioni e per settori concorsuali; questo decreto è **stato firmato l'8 giugno scorso dal Ministro**. Bisogna attendere il parere della Corte dei Conti per la sua registrazione.
- 3) un Decreto Ministeriale, conseguente al DM criteri e parametri, che, su proposta dell'ANVUR e sentito il CUN, stabilisce i valori soglia degli indicatori. Questo decreto dovrà essere **emanato entro 45 giorni** dall'entrata in vigore del DM criteri e parametri.

### **1. Elementi principali del DPR 4 aprile 2016, n. 95**

La legge 114/2014 ha introdotto **procedure abilitative “a sportello”**, cioè attive in continuità a richiesta dell'interessato. Il DPR tuttavia stabilisce che

- 1.1 le procedure debbono essere indette con cadenza biennale (ogni due anni entro dicembre) con decreto del Direttore Generale del Ministero;
- 1.2 tutti gli adempimenti relativi alla domanda dell'interessato, compreso il calcolo degli indicatori del candidato, devono essere effettuati con cadenza quadrimestrale.

Ne consegue che non ci sono quelle garanzie di continuità della procedura che la legge voleva assicurare sia perché è necessario ogni due anni un decreto di indizione, sia soprattutto perché si instaura di fatto una scadenza quadrimestrale, dato che il calcolo degli indicatori è quadrimestrale e i candidati hanno un ovvio interesse a sfruttare tutto il quadrimestre per migliorarli.

Il DPR individua i nuovi meccanismi di sorteggio dei commissari e di composizione delle commissioni secondo quanto previsto dalla legge 114/2014. Le commissioni sono costituite per settore concorsuale e il numero dei commissari deve essere per quanto possibile proporzionale alla numerosità dei professori ordinari nei settori scientifico-disciplinari ricompresi nel settore concorsuale. Deve comunque essere garantita la rappresentanza di tutti i SSD con più di 10 PO.

Per quanto riguarda la valutazione della qualificazione degli aspiranti commissari, il DPR si stabilisce che “gli aspiranti commissari devono rispettare criteri, parametri e indicatori di qualificazione scientifica **coerenti e più selettivi** di quelli previsti per i candidati all'abilitazione scientifica alla prima fascia”. Questo vuol dire che dovranno essere usati gli stessi indicatori ma individuate soglie più elevate.

### **2. Elementi principali del DM criteri e parametri**

Il testo del decreto modificato non è ancora disponibile tuttavia, sulla base del testo sottoposto al parere del CUN nel settembre 2015 e delle informazioni che abbiamo sulle modifiche apportate, se ne possono delineare gli elementi costitutivi fondamentali.

La commissione attribuisce l'abilitazione **esclusivamente** ai candidati che soddisfano **entrambe** le seguenti condizioni:

- 2.1 ottengono una valutazione **positiva dell'impatto della produzione scientifica** e sono **in possesso di almeno tre dei sei titoli** scelti dalla commissione sui dieci elencati nel decreto; l'impatto della produzione scientifica deve essere giudicato utilizzando **obbligatoriamente** i parametri e gli indicatori precisati nel decreto.
- 2.2 presentano **pubblicazioni giudicate complessivamente di qualità elevata** in base a criteri predefiniti nel DM (coerenza con le tematiche del settore concorsuale o con tematiche interdisciplinari pertinenti, apporto individuale nei lavori in collaborazione, originalità, rigore metodologico, carattere innovativo, collocazione editoriale, continuità della produzione scientifica sotto il profilo temporale).

**L'impatto della produzione scientifica**, sarà valutato sulla base di **tre indicatori**:

- 2.1.1 il numero di articoli pubblicati negli ultimi **5** (II fascia) /**10** (I fascia) anni su riviste scientifiche contenute nelle banche dati "Scopus" e "WOS".
- 2.1.2 il numero di citazioni della produzione scientifica degli ultimi **10** (II fascia) /**15** (I fascia) anni rilevate dalle banche dati internazionali "Scopus" e "Web of Science"
- 2.1.3 l'indice h di Hirsch, rilevato nelle banche dati internazionali "Scopus" e "WOS" calcolato con riferimento alle pubblicazioni degli ultimi **10** (II fascia) /**15** (I fascia) anni.

Per ciascuno degli indicatori deve essere definito un **"valore-soglia"** distinto per settore concorsuale. Il valore-soglia può essere **eccezionalmente** differenziato per settore scientifico-disciplinare nello stesso settore concorsuale. Questo è un punto importante che serve a garantire SSD le cui modalità di pubblicazione portino a valori degli indicatori minori rispetto al settore concorsuale, anche se non riesce a cogliere le disomogeneità spesso presenti all'interno dello stesso SSD.

Gli indicatori per gli aspiranti commissari sono gli stessi elencati sopra e sono riferiti allo stesso arco temporale valido per l'abilitazione alla I fascia, ma i valori soglia devono essere **più selettivi**.

Per ottenere una valutazione positiva dell'impatto della produzione scientifica basta **raggiungere** (non occorre superare) **due valori soglia su tre**.

Oltre all'impatto della produzione scientifica occorre poi possedere almeno **tre dei sei titoli scelti dalla commissione sui dieci elencati nel decreto**.

1. organizzazione o partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero;
2. direzione o partecipazione alle attività di un gruppo di ricerca caratterizzato da collaborazioni a livello nazionale o internazionale;
3. responsabilità di studi e ricerche scientifiche affidati da qualificate istituzioni pubbliche o private;
4. responsabilità scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;
5. direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
6. partecipazione al collegio dei docenti, ovvero attribuzione di incarichi di insegnamento, nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero;
7. formale attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca (*fellowship*) presso qualificati atenei e istituti di ricerca esteri o sovranazionali;

8. conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica, inclusa l'affiliazione ad accademie di riconosciuto prestigio nel settore;
9. risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di nuove imprese (*spin off*), sviluppo, impiego e commercializzazione di brevetti;
10. specifiche esperienze professionali caratterizzate da attività di ricerca del candidato e attinenti al settore concorsuale per cui è presentata la domanda per l'abilitazione.

All'inizio dei suoi lavori la commissione deve preliminarmente scegliere 6 di questi titoli e determinare i **criteri per la loro valutazione distintamente per le due fasce**. Titoli e criteri devono essere resi noti e rimangono gli stessi per tutto il periodo (due anni) in cui la commissione resta in carica. In un decreto molto prescrittivo questo è uno dei pochissimi punti su cui la commissione ha qualche margine di autonomia.

**L'elevata qualità** delle pubblicazioni, di cui al punto 2.2, viene giudicata con riferimento alle pubblicazioni scelte dal candidato e allegate alla domanda. Il numero delle pubblicazioni per ogni area disciplinare è stabilito nel decreto. Per l'area chimica è 12 per l'abilitazione alla II fascia e 16 per l'abilitazione alla I fascia. Il giudizio si basa su criteri predeterminati e in particolare:

- 2.2.1 la coerenza con le tematiche del settore concorsuale o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
- 2.2.2 l'apporto individuale nei lavori in collaborazione;
- 2.2.3 la qualità della produzione scientifica, nel panorama nazionale e internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo;
- 2.2.4 la collocazione editoriale dei prodotti scientifici;
- 2.2.5 il numero e il tipo delle pubblicazioni presentate nonché la continuità della produzione scientifica sotto il profilo temporale;
- 2.2.6 la rilevanza delle pubblicazioni all'interno del settore concorsuale, tenuto conto delle specifiche caratteristiche dello stesso e dei settori scientifico-disciplinari ricompresi

Anche su questo punto la commissione ha qualche margine di autonomia di valutazione perché il riferimento all'apporto individuale del candidato e alla continuità della produzione scientifica permette di tener conto in qualche modo del curriculum e della maturità scientifica del candidato.

### **3. DM sui valori-soglia**

Qui il lavoro è solo all'inizio. La proposta dei **valori-soglia** degli indicatori deve essere fatta dall'ANVUR sentito il parere del CUN.

Non sappiamo ancora come l'ANVUR intende procedere, anche se sembra che abbiano già iniziato a lavorare. Si può supporre che, come già avvenuto la volta scorsa, si baseranno sulle distribuzioni dei valori degli indicatori nella platea delle diverse categorie. L'analisi di queste distribuzioni dovrebbe consentire di individuare ragionevoli valori-soglia differenziati per fascia e per gli aspiranti commissari (tenendo conto che i valori soglia per i commissari devono **necessariamente** essere più elevati di quelli per i candidati alla prima fascia i quali a loro volta devono essere più elevati di quelli dei candidati alla seconda fascia).

Il presidente dell'ANVUR e altri due membri del direttivo sono stati invitati alla prossima seduta del CUN e probabilmente dopo questo incontro avremo le idee più chiare.